

Odorico: «Essere protagonisti e unirci subito a Portogruaro»

► CONCORDIA

Un candidato uomo contro Margherita Cusin e Mary Mazzon è Claudio Odorico, con la lista "Per Concordia".

Perché questo nome?

«Per Concordia ha due significati ben precisi: perché si vuole fare qualcosa di concreto per la città e perché, se saremo eletti, inizi un periodo politico più concorde ed unito tra le varie fazioni, cosa che soprattutto negli ultimi anni, non c'è stata tra i banchi del Consiglio Comunale».

Perché Concordia dovrebbe cambiare e votare un candidato di una lista tendenzialmente di centrodestra?

«Il sindaco Geromin non ha raggiunto gli obiettivi di mandato. Un esempio per tutti è quello della trasparenza del palazzo comunale, da sempre chiuso e restio rispetto all'opposizione. Noi vogliamo fare un passo avanti e liberarci da questa determinatezza del Pd nella politica locale. A livello sovracomunale non siamo mai protagonisti, mi riferisco a questione come l'ospedale unico, la Tav o le centrali a biomassa. Stiamo sempre ad aspettare le mosse di Portogruaro, dopodiché ci accodiamo. Vedrei positivamente l'idea di cui si è spesso discusso sulla possibilità di unire Portogruaro e Concordia ma unitamente alla condivisione dei servizi e finalizzata a mantenere un rapporto di forza verso la Città Metropolitana. Rimanendo separati conteremo sempre di meno e rischieremo di di-



Claudio Odorico (Per Concordia)

» Il candidato della lista "Per Concordia" punta su lavoro e famiglia nel suo programma

ventare un sobborgo».

Quali sono i punti di forza del vostro programma politico?

«Lavoro e famiglia sono i nostri primi punti forti. Il comune non ha molte possibilità, la realtà è questa, ma può agevolare situazioni particolari, ad esempio attraverso azioni coordinate con le associazioni di categoria e di volontariato. Nella frazione di Sindacale, in particolare, la situazione è drammatica. Le famiglie vivono solo con il lavoro stagionale. Il no-



LA SCHEDA

CONCORDIA. Claudio Odorico è il candidato sindaco della lista civica "Per Concordia". Ha 57 anni ed è sposato da 30. Ha lavorato per alcuni anni in Regione e dal 1990 lavora al comune a Portogruaro come responsabile del settore del Governo del Territorio con competenze in Urbanistica ed Edilizia. È anche membro di un tavolo tecnico istituito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani Veneto sui temi relativi al Terzo Piano Casa e sulla normativa di limitazione del consumo del suolo che la Regione Veneto si appresta ad approvare.

stro obiettivo è quello di facilitare l'inserimento di posti di lavoro. Siamo a centro metri dal centro intermediale di Noiari e non facciamo niente per entrare in rete con loro. Ancora: gli appartamenti Ater. Ce ne sono moltissimi chiusi e il comune non si è mai interessato a farli aprire e riempirli. Noi ci proveremo».

Riguardo l'emergenza idraulica di cui soffre soprattutto la frazione di Paludetto?

«Il comune può fare poco ma può rompere le scatole e essere attivo con accordi di programma, lottare con il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile. Bisogna fare progetti in sinergia con altri enti e andare alla ricerca di finanziamenti. Noi abbiamo ottimi agganci».

Gemma Canzoneri